

yacht e dintorni

Trasloco, Rizzardi dice sì

Marrazzo: «Mai più imbarcazioni nel lago». La cantieristica all'ex Sep

ACCORDO fatto, gli yacht di Rizzardi si trasferiscono a Terracina. Non ci sono più dubbi, né forse, al piano previsto dal governatore della Regione di liberare il Lago di Sabaudia dalle mega imbarcazioni della ditta Rizzardi. L'imprenditore, nel vertice in via della Pisana voluto da Marrazzo proprio per verificarne la disponibilità, ha confermato il suo interesse a traslocare le attività cantieristiche nell'area dell'ex Sep a Terracina. «Niente più mega-yacht nel Lago di Paola - esordisce la nota della Regione -



Piero Marrazzo



Stefano Nardi



, i cantieri Rizzardi si trasferiranno a Terracina». Un incipit che la dice lunga su quale sia stato il vero nodo da sciogliere per Marrazzo, da sempre contrario a progetti di nautica nel bacino lacustre in pieno Parco nazionale.

Massima disponibilità è stata data anche dal sindaco Stefano Nardi ad accogliere l'impianto produttivo. Il primo cittadino, d'altronde, non ha mai nascosto di vedere il trasloco dei cantieri Rizzardi come un'occasione per ri-

lanciare l'intera area del porto, dando magari nuovo impulso al progetto di approdo già da anni fermo nei cassetti del Comune. «La delocalizzazione, che partirà a breve - prosegue la Regione, - è motivata dalla necessità di poter

CUSANI BOCCIATO

TRAMONTA definitivamente il progetto di riqualificazione del canale romano voluto dal presidente della Provincia Armando Cusani. Questa volta ad avallare il piano regionale arriva l'imprenditore Rizzardi. Avanti tutta, verso Terracina.

D.R.



GIANFRANCO RIZZARDI

rappresentanti degli altri enti locali e del Parco Nazionale del Circeo e gli operatori nautici. «Saranno fissati nei prossimi giorni gli incontri con il sindaco di Sabaudia - dice Marrazzo - i rap-

presentanti delle imprese del settore e le organizzazioni sindacali per affrontare i problemi generati dalla delocalizzazione dell'impianto, primo fra tutti la tutela e la valorizzazione dei

posti di lavoro. Successivamente si passerà alla sottoscrizione dell'accordo di programma integrato di tutela e valorizzazione dell'ambiente nel territorio del Parco Nazionale del Circeo, il cui schema era stato approvato dalla Giunta regionale il 7 agosto avendo già ricevuto il nulla osta del ministero dell'Ambiente».

Diego Roma

La polizia municipale ha acquisito i documenti in Comune
Burocrazia... equestre

Il dirigente non c'è, la revoca al circo resta in sospeso

LA pratica per la revoca dell'autorizzazione è pronta, ma il dirigente non c'è e il provvedimento resta congelato. Complice una burocrazia... equestre, tanto per restare in tema, il circo «Orfei» non sarà costretto a smontare, almeno per il momento, tende e gabbie. E in tanti scommettono che, grazie alle ferie del dirigente che deve apporre la firma, la struttura circense che ha trovato ospitalità in via Badino, nell'area della San Damiano, riuscirà ad arrivare fino al domenica. Data in cui si conclude la tappa del circo «Orfei» a Terracina. Qualcosa però d'altro canto si muove. Ieri infatti la polizia municipale ha acquisito presso l'ufficio commercio del Comune l'autodichiarazione con cui il gestore della struttura circense aveva chiesto l'autorizzazione per installare le proprie strutture. Nella richiesta inoltrata, infatti, la presenza degli animali non era stata menzionata. E invece di animali il circo «Orfei» ne ha tanti. Oltre settanta come recitano sia i manifesti che lo «strillone» che ogni reclamizza lo spettacolo per le strade della città. E la presenza degli animali comporta una sostanziale differenza. In questo caso infatti, stando al disciplinare di cui si è dotato il Comune, deve essere rispettata una distanza minima di cento metri tra le strutture del circo e le abitazioni. Distanza che, come



hanno accertato gli agenti della polizia municipale, non è stata rispettata. Il Circo Orfei, in buona sostanza, non avrebbe potuto montare le proprie

strutture alla San Damiano ma soltanto a San Martino. Ma se per la revoca dell'autorizzazione si attende il rientro dalle ferie del dirigente, su un

altro fronte la storia potrebbe non essere chiusa qui ed avere risvolti di tipo penale. Non facendo alcun accenno alla presenza degli animali infatti,

P. P.

I controlli della Municipale in città. Cartelloni non autorizzati

Mulle per il manifesto selvaggio, rilevate 120 affissioni abusive

AD essere fuori posto, oltre agli animali, c'erano anche i manifesti abusivi. Ammontano a 120 le affissioni di manifesti abusivi individuate nella giornata di ieri per tutta la città dai vigili urbani coordinati dal comandante Vincenzo Pecchia. I cartelli con animali esotici e clown che pubblicizzano gli spettacoli del Circo Orfei infatti, oltre che a comparire negli

spazi dove sono presenti segnaletica e indicazioni stradali, sono stati trovati appesi un po' ovunque senza che fosse stata rilasciata alcuna autorizzazione. Per ognuno dei 120 manifesti gli uffici della polizia Municipale hanno emesso contravvenzioni indirizzate ai gestori del circo.

D.R.



Una dei manifesti abusivi del «Circo Orfei» rilevati dalla Municipale

I CONTROLLI

Discarica a Gavotti, l'intervento della Vear

VEAR a caccia di discariche a Gavotti, rinvenimenti a Gavotti. La Vigilanza ecologica ambientale regionale nella giornata di ieri ha scoperto una discarica illegale di materiale edilizio al quadrivio della strada provinciale 73, in località Gavotti. Il rinvenimento è avvenuto all'interno di un terreno ricolmo di scarti edili su una superficie di 15 metri per 5. A pochi metri di distanza, gli uomini della vigilanza hanno inoltre rilevato, nei pressi di alcuni cassonetti, numerosi ingombranti, plastiche varie, pneumatici, calcinacci, vetri, e sanitari. Il luogo, precisano gli uomini del dirigente Alessia Fontanella, è stato oggetto di bonifica da parte dell'ente comunale, il quale ha installato l'apposita segnaletica riportante il divieto di abbandono dei rifiuti, evidentemente non rispettato. «Siamo dispiaciuti che la segnaletica adottata dall'ente comunale non abbia avuto l'effetto desiderato» dice la Vear, che si complimenta con l'amministrazione comunale per aver rispettato «le promesse fatte dal sindaco in persona».

D.R.